

tiva per il futuro e si troverebbero gravemente indebitate per l'anno in corso;

quali provvedimenti intenda concretamente mettere in atto al fine di scongiurare questo gravissimo attacco al teatro e alla danza italiana. (4-11724)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

GIULIETTI e STRAMACCONI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il piano di impresa di Poste Italia Spa motivando con la necessità di operare una razionalizzazione del servizio, sta operando la chiusura totale, o l'apertura solo in alcuni giorni della settimana, di diversi uffici postali dell'Umbria;

l'anci Umbria, ed alcuni sindaci dei comuni interessati, hanno da qualche tempo iniziato a manifestare i disagi che in alcune zone della regione, tale riordino della rete postale sta generando, un territorio caratterizzato da tanti minuscoli centri arrampicati sulle colline e sulle montagne per i quali andrebbero usati altri parametri nella scelta di chiusura, vista anche la presenza in questi luoghi di una alta concentrazione di popolazione anziana;

è in particolare nelle piccole, comunità che l'ufficio postale rappresenta un irrinunciabile baluardo della presenza dello Stato, vicino al cittadino nel momento di erogazione di tale servizio in particolare l'erogazione dell'assegno di pensione;

spesso i comuni intervengono con propri fondi per il pagamento degli affitti degli uffici postali, o ospitano gli stessi in locali di proprietà pubblica senza alcun onere;

in Umbria sono 286 gli uffici postali, dislocati nei piccoli comuni o nelle frazioni più sperdute, tale numero, rappresenta ad oggi la soglia minima di garanzia di un servizio pubblico quale Poste dovrebbero rappresentare;

con i rinnovati servizi finanziari, in molte di queste piccole realtà, Poste Italiane ha anche un mercato del risparmio di tutto rilievo è obbligo quindi, che il parametro per il mantenimento del servizio, debba necessariamente comprendere anche questo aspetto —:

quali iniziative intende assumere, presso Poste Spa, a tutt'oggi operante in regime di monopolio, per impedire che si proceda alla chiusura di ulteriori uffici;

se non ritenga di farsi promotore di una convocazione della Conferenza Stato Regioni, vista la problematica su scala nazionale, congiuntamente a Poste Spa, per analizzare in tale sede eventuali possibili soluzioni. (4-11689)

MASINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da diverso tempo in determinate ore della giornata, nella città di Rocca di Papa in provincia di Roma, risulta impossibile sintonizzarsi sui canali radiofonici di Radio Rai, nonostante le ripetute richieste dei cittadini roccheggiani, affinché i competenti organi tecnici della Rai, provvedano al ripristino delle frequenze radio;

secondo i tecnici degli impianti radiofonici di alcune radio private della zona, il mancato ascolto risulta imputabile allo smantellamento delle antenne Rai di Monte Mario eseguito nel 2003, in seguito ad una decisione del Tar del Lazio —:

quali iniziative urgenti intenda intraprendere, per indurre la concessionaria Rai a ripristinare le frequenze radiofoniche di Radio Rai nel territorio del comune di Rocca di Papa, attualmente del tutto carente. (4-11709)

* * *